

Name:	
Klasse:	



Standardisierte kompetenzorientierte
schriftliche Reifeprüfung

AHS

11. Mai 2017

Italienisch

(B1)

Lesen

--

Hinweise zum Beantworten der Fragen

Sehr geehrte Kandidatin, sehr geehrter Kandidat!

Dieses Aufgabenheft enthält vier Aufgaben. Die Zeit zur Bearbeitung dieser vier Aufgaben beträgt 60 Minuten.

Verwenden Sie für Ihre Arbeit einen schwarzen oder blauen Stift.

Bevor Sie mit den Aufgaben beginnen, trennen Sie das Antwortblatt heraus.

Schreiben Sie Ihre Antworten ausschließlich auf das dafür vorgesehene Antwortblatt. Beachten Sie dazu die Anweisungen der jeweiligen Aufgabenstellung. Sie können im Aufgabenheft Notizen machen. Diese werden bei der Beurteilung nicht berücksichtigt.

Schreiben Sie bitte Ihren Namen in das vorgesehene Feld auf dem Antwortblatt.

Bei der Bearbeitung der Aufgaben sind keine Hilfsmittel erlaubt.

Kreuzen Sie bei Aufgaben, die Kästchen vorgeben, jeweils nur ein Kästchen an. Haben Sie versehentlich ein falsches Kästchen angekreuzt, malen Sie dieses vollständig aus und kreuzen Sie das richtige Kästchen an.

A	<input type="checkbox"/>	B	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------

Möchten Sie ein bereits von Ihnen ausgemaltes Kästchen als Antwort wählen, kreisen Sie dieses Kästchen ein.

A	<input type="checkbox"/>	B	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------

Schreiben Sie Ihre Antworten bei Aufgaben, die das Eintragen von einzelnen Buchstaben verlangen, leserlich und in Blockbuchstaben. Falls Sie eine Antwort korrigieren möchten, malen Sie das Kästchen aus und schreiben Sie den richtigen Buchstaben rechts neben das Kästchen.

<input type="checkbox"/>	B	<input checked="" type="checkbox"/>	G	<input type="checkbox"/>	F
--------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------	---

Falls Sie bei den Aufgaben, die Sie mit einem bzw. bis zu maximal vier Wörtern beantworten können, eine Antwort korrigieren möchten, streichen Sie bitte die falsche Antwort durch und schreiben Sie die richtige daneben oder darunter. Alles, was nicht durchgestrichen ist, zählt zur Antwort.

falsche Antwort	richtige Antwort
----------------------------	------------------

Jede richtige Antwort wird mit einem Punkt bewertet. Bei jeder Aufgabe finden Sie eine Angabe zu den maximal erreichbaren Punkten.

Viel Erfolg!

NAME:



ACHTUNG: Für wissenschaftliche Auswertung bitte hier abschneiden.



ANTWORTBLATT

MonkeyParking – una nuova app

0	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input checked="" type="checkbox"/>
1	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
2	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
3	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
4	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
5	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
6	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>

Von der
Lehrperson
auszufüllen

richtig falsch

___ / 6 P.

1

Vita e lavoro dei giovani italiani

0	7 milioni
1	
2	
3	
4	
5	
6	

Von der
Lehrperson
auszufüllen

richtig falsch

___ / 6 P.

2





ANTWORTBLATT

3

Muoversi a Napoli

0 D	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/>			

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch
		1		2		3	
		<input type="checkbox"/>					
		4		5		6	
		<input type="checkbox"/>					
		8					
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

___ / 8 P.

4

Facile come scrivere un libro

0 I	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch
		1		2		3	
		<input type="checkbox"/>					
		4		5		6	
		<input type="checkbox"/>					

___ / 7 P.



Bitte umblättern

Leggete il testo su un'app che risolve il problema del parcheggio, poi scegliete la risposta corretta (A, B, C o D) per completare ogni frase (1–6). Mettete una crocetta (☒) nella casella giusta sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Quelle: Gudellaphoto / Fotolia

MonkeyParking – una nuova app

MonkeyParking è un'app che ti permette di mettere il parcheggio per strada all'asta e di comprarne uno. Ma come si usa? E perché sta suscitando tanto clamore? Lo abbiamo chiesto al CEO Paolo Dobrowolny.

Immagina che stai cercando disperatamente parcheggio intorno al cinema da 10 minuti. L'ora dell'inizio del film si sta avvicinando e la tua ragazza, che ha già comprato i biglietti dello spettacolo delle 20:30, ti sta aspettando davanti all'ingresso.

Segui ogni pedone nella speranza che entri in macchina e lasci libero un posto. Giri in tondo intorno all'isolato, spera, preghi... ma alla fine nulla! Le possibilità sono due: rinunci e torni a casa, oppure parcheggi la macchina male, passando tutto il film in tensione, senza sapere se all'uscita ti troverai una multa sul parabrezza o no. In questi casi, quanto pagheresti per avere un bel parcheggio?

A questa domanda risponde MonkeyParking, l'app ideata da Paolo Dobrowolny, Federico Di Legge e Roberto Zanetti, che ti permette di sapere chi sta per lasciare libero un parcheggio e di fare un'offerta per prenderlo tu, così come vendere il tuo posto prima di lasciarlo.

Lanciata a Roma un paio di anni fa per iPhone, all'inizio si basava su un sistema di "crediti banana" guadagnati da chi usava l'app per scambiarsi un parcheggio da pagare con popcorn al cinema. Da aprile 2014 è disponibile anche a San Francisco, dove è stato implementato un sistema di pagamento vero e proprio.

Abbiamo chiesto a Paolo Dobrowolny più informazioni su MonkeyParking.

Come funziona e come vi è venuta l'idea di MonkeyParking?

Paolo Dobrowolny: l'idea è nata dalla sensazione provata quando stai cercando parcheggio e chiedi a un passante se sta per lasciare il posto. Se lui ti risponde "sì", la felicità che provi ad aver risparmiato ore a girare per cercare parcheggio è immensa. Volevamo ricreare un'app che funzionasse allo stesso modo e che potesse ampliare la tua domanda "scusa, esci?" a tutte le persone nella zona.

Quando ricevi un'offerta che ti interessa, puoi metterti d'accordo con l'altro autista.

L'app ti permette infatti di segnalare dove hai parcheggiato la macchina. Da quel momento inizi a ricevere notifiche da chi è disposto a pagare per avere il tuo posto macchina. Quando ricevi un'offerta che ti interessa, puoi metterti d'accordo con l'altro autista e cedere il tuo parcheggio.

Gli utenti che richiedono il parcheggio vedono solo la loro offerta e per adesso non c'è un sistema di asta vero e proprio. I prezzi variano dai 5\$ ai 10\$ all'ora.

Avete lanciato l'app a Roma, poi il servizio a pagamento è arrivato a San Francisco. Quali saranno le prossime città?

Paolo Dobrowolny: ci sono arrivate molte richieste da parte di utenti di lanciare l'app anche in altre città. Noi abbiamo organizzato un contest sul sito dove puoi votare la tua città per far arrivare prima l'app. Per ora, le capoliste sono New York e Boston, ma ci sono anche richieste europee come Berlino e Amburgo. Inoltre, a Roma, dove è già presente il servizio, stiamo per integrare la possibilità di pagamento in app, finora assente.

- 0 **Secondo l'autore trovare un parcheggio è urgente quando**
- A torni a casa la sera.
 - B vai al lavoro la mattina.
 - C qualcuno ti chiede aiuto.
 - D qualcuno è in tua attesa.
- 1 **Se posteggi l'auto in un posto vietato devi temere che**
- A i carabinieri la portino via.
 - B la polizia ti faccia pagare.
 - C la gente ti sgridi.
 - D qualcuno la danneggi.
- 2 **L'app di MonkeyParking ti informa su**
- A quanto costano i parcheggi.
 - B dove si noleggiavano le macchine.
 - C chi libera il proprio posto auto.
 - D qual è il parcheggio più economico.
- 3 **In una città americana hanno aggiunto una funzione per**
- A pagare il servizio.
 - B informarsi sul traffico.
 - C prenotare una camera.
 - D comprare dei biglietti.
- 4 **Prima dell'introduzione di MonkeyParking era necessario**
- A lasciare la macchina in un garage.
 - B prenotare un parcheggio.
 - C chiedere ad altri automobilisti se andavano via.
 - D organizzarsi un posto fisso a pagamento.
- 5 **L'introduzione dell'app in altri posti**
- A era difficile fuori dagli Stati Uniti.
 - B è stata finanziata dai governi.
 - C è stata voluta dagli utenti.
 - D era troppo cara per essere realizzata.
- 6 **Diverse città sono interessate a/ad**
- A realizzare un'app concorrente.
 - B creare parcheggi più grandi.
 - C offrire il massimo dei parcheggi possibili.
 - D avere presto l'app.

Leggete il testo che presenta dei dati sulla situazione dei giovani italiani. Rispondete alle domande (1–6) usando al massimo 4 parole. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Quelle: Clarissa Leahy / Fotolia

Vita e lavoro dei giovani italiani

ROMA - Pranzi pronti, letto rifatto e niente bollette da pagare. Sarà per scelta o per necessità, ma sempre più giovani vivono sotto lo stesso tetto con i propri genitori.

Secondo i dati evidenziati dal Rapporto sulla coesione sociale, realizzato da Istat, Inps e Ministero del Lavoro, sono quasi 7 milioni gli under 35 che vivono ancora a casa con mamma e papà. Il dato preoccupante è che non sono solo i giovanissimi a rimanere in casa con i genitori, magari perché ancora impegnati con lo studio. Dei 7 milioni che non riescono o non vogliono sganciarsi dai genitori, infatti, oltre 3 milioni hanno già superato i 25 anni. Non per forza disoccupati, ma spesso impegnati in lavori così precari e sottopagati, da rendere impossibile sostenere i costi di una vita in autonomia.

È soprattutto chi non è sposato che preferisce non andare a vivere per conto proprio. E se, in alcuni casi può trattarsi di una scelta di comodo, in molti altri è la crisi a renderla inevitabile. In effetti la percentuale appare in crescita di anno in anno. Fra il 2011 e il 2012 i ragazzi che vivono con i genitori sono cresciuti di 31 mila unità, dal 59,2% del 2011 si arriva al 61,2%, per un totale di 6 milioni 964 mila. Chi sceglie la coabitazione (o forse più esattamente è costretto) sono soprattutto i maschi (quasi un milione in più delle donne) e vive soprattutto al Sud.

Fannulloni, dipendenti, o soltanto impossibilitati a crearsi una vita autonoma? La coabitazione con i genitori sembra nella grande maggioranza dei casi una scelta forzata, considerando che i disoccupati tra i 15 e i 34 anni sono quasi un milione e mezzo. Una dipendenza che comunque coinvolge anche chi è uscito di casa se, come riferisce la Coldiretti, almeno 4 italiani su 10 (il 37%) ha chiesto aiuto economico ai genitori, contando di fatto più su solide pensioni che su magri stipendi e instabili contratti atipici.

Ma al di là della crisi, i giovani italiani rimangono fortemente legati alla famiglia d'origine, confermando un po' il vecchio stereotipo dell'italiano mammone. Sempre secondo la Coldiretti, i figli che abitano ad una distanza non superiore a 30 minuti a piedi dalla mamma sono ben il 42,3%.

0	All'incirca quanti giovani abitano tuttora dai genitori?
1	Come sono i lavori con i quali è difficile finanziare la propria vita? (Date <u>una</u> risposta.)
2	Riguardo alla vita privata, quale giovane sceglie di rimanere con i genitori?
3	Di quanto è aumentata la cifra dei giovani che abitano in famiglia in un anno?
4	Dal punto di vista geografico, dove si trovano i giovani che preferiscono stare con i genitori?
5	Quanti giovani all'incirca non hanno un lavoro?
6	Quanti giovani hanno bisogno di soldi dai genitori? (Date <u>una</u> risposta.)

Leggete delle informazioni per giovani su come spostarsi a Napoli in modo ecologico. Mancano alcune parti di frasi. Scegliete le parti corrette (A–K) per ogni spazio vuoto (1–8). Ci sono due parti da non usare. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Quelle: gpointstudio / Fotolia

Muoversi a Napoli

Leggi la nostra guida con i consigli e le dritte per attraversare la città senza inquinare, riducendo al minimo lo smog.

Gruppi di viaggio e autostop programmato online

File interminabili di auto tutte con la stessa destinazione, dentro un solo passeggero. Forse in colonna, qualche auto prima della tua, c'è uno studente della tua università o un impiegato che (0) _____. Pensa quanto spreco di soldi e quanto inquinamento ti costa ogni giorno viaggiare così, mentre potresti chiedere un passaggio o (1) _____. Proponi ai tuoi colleghi di lavoro o ad altri studenti di viaggiare insieme e dividere le spese; con meno macchine in giro c'è meno traffico e si parcheggia prima. Ma come fare quando non conosci persone che fanno lo stesso percorso? Semplice: su Internet c'è chi (2) _____. Oggi per chiedere un passaggio non è necessario restare sul ciglio della strada con il pollice all'insù. Per viaggiare in compagnia basta registrarsi ad un sito di *carpooling* ed entrare in contatto con altri che (3) _____. L'Università Federico II di Napoli ha sviluppato un progetto per realizzare un sistema di *carpooling* attraverso i social network, mail, sms. Visita postoinauto.it se stai cercando ragazzi con cui condividere il viaggio in auto su Napoli o per tragitti più lunghi.

Passeggiate e giri in bici a Napoli

Il miglior modo per ridurre l'inquinamento è (4) _____. Spesso usiamo l'auto per fare brevi tratti anche a costo di restare imbottigliati nel traffico e intrappolati in auto nella vana speranza di trovare un parcheggio. Il fatto è che non siamo abituati ad usare le nostre gambe per andare da un posto all'altro; abbiamo l'errata convinzione di recuperare tempo o semplicemente non riusciamo più a pensarci come camminatori o in sella ad una bici. Il movimento in realtà (5) _____, oltre che tenere pulita l'aria che respiriamo. Non credere di dovere essere un podista o un ciclista per fare a meno dell'auto; basteranno un po' di esercizio all'inizio e man mano sarai sempre più allenato. Prendere la bici è un gran bel modo di attraversare la città. Pensa che bella la salita di Posillipo con il vento in faccia e alla tua sinistra il panorama mozzafiato, immagina di percorrere via Caracciolo schivando tutto il traffico, solo godendo del lungomare. Il comune di Napoli (6) _____ per la costruzione di percorsi ciclabili.

Meglio metro e pullman rispetto all'auto

Il pensiero delle ore passate prigioniero nel traffico non basta a farti decidere: "Basta, questa volta prendo la metro!" Eppure a Napoli (7) ___ anche alle zone più periferiche. Autobus, circumvesuviana, metro collinare, funicolare, circumflegrea da fare invidia a tutta Europa. Non c'è dubbio: usare i mezzi pubblici è il modo per spendere meno e ridurre l'inquinamento. In più devi ammettere che (8) ____. Durante il viaggio puoi leggere, inviare SMS e chattare, giocare ai videogames, non devi stare attento a chi ti taglia la strada o stressarti al semaforo per i clacson che gridano: "Muoviti!" Devi solo organizzarti e vedrai che è più semplice di quanto pensi: verifica gli orari e le tratte visitando il sito del Comune dove trovi tutti i link dei trasporti a Napoli.

A	ha i suoi effetti benefici anche sulla nostra salute e sulle nostre tasche
B	ci sono tanti problemi con il trasporto pubblico
C	organizza gruppi di viaggio e scambi di passaggi in auto
D	lavora nell'edificio accanto al tuo
E	muoversi a piedi o usare la bici
F	c'è una fitta rete di trasporti che collega tutti i punti della città
G	dividere l'auto con altri ragazzi
H	vuole aiutare l'ambiente
I	fanno il tuo stesso percorso
J	sono meno stressanti dell'auto
K	ha approvato il progetto di un gruppo di giovani architetti napoletani

Leggete dei consigli su come scrivere un libro. Scegliete la frase corretta dalla lista (A–J) per ogni paragrafo (1–7). Ci sono due frasi da non usare. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Facile come scrivere un libro

Per scrivere un libro – da soli, in classe o con qualcuno con cui si condividano idee ed entusiasmo – è utile conoscere qualche “segreto del mestiere”.

0 ____

Scrivere non è un'esclusiva di un premio Nobel per la letteratura! Tutti siamo in grado di scrivere. Ciò che conta è farsi capire, organizzare lo sviluppo di una storia, preparando una scaletta degli avvenimenti.

1 ____

Un consiglio: è meglio “partire dalla fine”, cioè stabilire con una certa precisione come si vuole che finisca la storia che si intende scrivere, prima ancora di iniziare a raccontarla. Di solito, non si parte per un viaggio senza prima conoscere la meta!

2 ____

Occorre definire la personalità dei protagonisti della vicenda immaginando, prima ancora di accingersi a scrivere, quali saranno le loro caratteristiche: vizi, tic, virtù, difetti, debolezze; come si vestono, che gusti hanno, le parole che ripetono più spesso.

3 ____

Ogni storia si fa leggere se accadono cose che il nostro lettore non si aspetta. Se pensiamo che, ad un certo punto, dovrebbe accadere un evento che ha una sua logica – e quindi prevedibile – è invece il momento di scrivere qualcosa di inatteso, proprio per spiazzare il lettore. Sono i colpi di scena ovvero il capovolgimento degli accadimenti – quelli che in gergo si chiamano “reversal” – a tenere desta la curiosità!

4 ____

Facciamo leggere a qualcuno che stimiamo, e di cui ci fidiamo, quello che scriviamo, magari anche grappoli di capitoli. Ci sarà utile, in fase di scrittura, sentire i suoi commenti e le sue critiche. E magari potrà darci qualche utile idea!

5 ____

Se si vuole realizzare un libro illustrato, o se il libro è frutto di un lavoro scolastico, sarà certamente utile coinvolgere qualche compagno/a con un particolare talento per il disegno, oppure l'insegnante di materie artistiche.

6 ____

Se il racconto o il romanzo sono coinvolgenti, potrebbero incontrare l'interesse di qualche editore! Oppure, con gli insegnanti, si può verificare su Internet la possibilità di pubblicarli da voi, su carta o come *e-book*. Ci sono parecchi siti di *self-publishing* dove ci si può trasformare temporaneamente in editori con pochi spiccioli.

7 ____

Se nella stesura di un libro viene coinvolta la tua classe o tante classi, è opportuno che ci sia un minimo di coordinamento da parte di uno o più insegnanti.

A	Bisogna sorprendere chi legge con cambiamenti inaspettati.
B	Prima di tutto è necessario parlare con una casa editrice rinomata.
C	Lavorando con più persone bisogna avere qualcuno che si occupa dell'organizzazione.
D	Per cominciare è utile precisare i personaggi e le loro particolarità.
E	Bisogna trovare una persona brava quando si vogliono includere delle immagini.
F	È necessario pensare sempre al lettore durante il processo di scrittura.
G	Bisogna pensare già dall'inizio a come si vuole chiudere la storia del libro.
H	È possibile commercializzare una storia interessante tramite un professionista o da soli.
I	Non bisogna avere un riconoscimento ufficiale per poter scrivere un libro.
J	Bisogna dare parti del libro a un'altra persona per ricevere un'opinione sulla qualità.

